

# INDICE

## **Saggi**

7

Mita Arici

CHÔRA-CARNE: UN CONFRONTO TRA DERRIDA E MERLEAU-PONTY

34

Santi Lo Giudice

IL COLLASSO DELLA PAROLA IN ANTONIN ARTAUD

66

Luca M. Possati

«SFIDA SEMIOLOGICA» E TEORIA DELLA FRASE NELLA FILOSOFIA  
DEL LINGUAGGIO DI P. RICOEUR

## **Note**

90

Salvatore Costantino

IL DANNO DEL VERBALISMO NELL'INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA

111

Gianni Donati

SANTINO CAVACIUTI E MAINE DE BIRAN

120

Marisa Forcina

PIERRE LEROUX TRA INDIVIDUALISMO E SOCIALISMO

126

## **Recensioni**

F. Donadio, E. Vitali

## NOTE PER GLI AUTORI

I contributi vanno inviati alla Direzione di “Segni e comprensione” c/o Dipartimento di Filosofia e scienze sociali – Via V. M. Stampacchia 73100 Lecce. Si può utilizzare l’e-mail: [segniecomprensione@libero.it](mailto:segniecomprensione@libero.it). Il materiale ricevuto non verrà restituito.

Per la sezione “Saggi” i testi non dovranno superare le venti cartelle comprese le note bibliografiche.

Si raccomanda che i titoli siano brevi e specifici. La redazione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche, previa comunicazione e approvazione dell’Autore.

“Segni e comprensione” è disponibile in edizione telematica sul sito <http://siba2.unile.it/ese>, alla pagina *Publications*. Ogni numero sarà scaricabile due mesi dopo la pubblicazione cartacea della rivista.

Anche “Segni e comprensione” si adegua alla rivoluzione informatica e mass-mediatica. Già da alcuni anni la rivista appare tanto nella versione cartacea quanto in quella telematica. Anche le ultime vicende, non ancora concluse, che travagliano l’università pubblica italiana, hanno suggerito al Dipartimento di Filosofia e Scienze sociali e della Comunicazione dell’Università del Salento (che, insieme al Centro di Ricerche fenomenologiche di Roma, promosse questa rivista nel 1987) di ridurre l’attività editoriale realizzata con le antiche metodologie. Così le tre riviste del Dipartimento, di cui due ultraventennali, dal 2009 avranno una doppia veste: un numero sarà a stampa e avrà carattere monotematico, e gli altri due numeri appariranno on line sul sito <http://dipfil.unile.it>, dove comunque sarà inserito anche il primo numero. I testi che vi appariranno saranno in formato “pdf”, in modo che autori e lettori possano stamparsi i loro saggi o tutta la rivista come se uscisse dalla consueta tipografia. Ciò avviene da tempo, come è noto, per tanti periodici scientifici nazionali e internazionali.

Per quest’anno a chi si abbona a “Segni e comprensione” sarà inviato, senza ulteriori spese, oltre al primo numero 2009 della rivista, il testo collettaneo, da me curato, *Il sorriso di Medusa. Il consumo della paura tra cinema e filosofia* (Manni, San Cesario di Lecce 2008).

Abbiamo già pensato al tema del numero monotematico del 2010. Esso riprende e aggiorna un consuntivo, fatto vent’anni fa, su *Fenomenologia ed esistenzialismo in Italia*. Fu il tema di un Convegno organizzato a Tarquinia dalla Società Filosofica Italiana nel 1981, i cui atti furono curati dallo scrivente. Quello che “Segni e comprensione” chiede ai suoi Autori antichi ed a quelli più recenti è di cominciare a elaborare testi su quell’argomento e ad inviarli alla rivista entro settembre 2009 ([segniecomprensione@libero.it](mailto:segniecomprensione@libero.it)).

La sapienza millenaria della Chiesa cattolica, parlando di eventi, ahinoi, molto più importanti, ha sempre ricordato che “vita mutatur, non tollitur”. Se “licet parva componere magnis”, ancora usando formule classiche come quella delle *Georgiche* virgiliane, dobbiamo dire che anche la nostra rivista filosofica continua a vivere grazie all’impegno ed al lavoro di tutti, dall’editore Manni, all’apporto qualificante, quasi sempre nascosto, di Angela Ales Bello, sino al più giovane dei nostri autori e lettori. “Segni e comprensione”, dal suo ventitreesimo anno, continua a vivere in modalità in parte mutate, ma con la qualità, l’impegno, la specifica caratterizzazione culturale e filosofica dimostrati nei primi ventidue anni di vita e che sempre le sono stati riconosciuti nelle sedi più accreditate.

Giovanni Invitto

